

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2056 del 06/05/2020
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla AUTO SERVICES SRLS per autolavaggio, sito in di Medicina, via S.Vitale Ovest, 1420.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2114 del 05/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei MAGGIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AUTO SERVICES SRLS** per l'impianto destinato ad attività di autolavaggio, sito in Comune di Medicina, via S.Vitale Ovest, 1420.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **AUTO SERVICES SRLS** (C.F. e P.IVA 03611281209) per l'impianto destinato ad attività di autolavaggio, sito in Comune di Medicina, via S.Vitale Ovest, 1420 a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna³ con Determina dirigenziale IP 1147/2015, Num. 647/2015 P.G. n. 37377 del 20/03/2015, e rilasciato dal SUAP del Comune di Medicina con provvedimento PG 5195 del 26/03/2015, con scadenza di validità in data 25/03/2030, poi modificata da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-4271 del 08/08/2017 originariamente intestata alla società Amedeo Bonfiglioli SRL (C.F. 00325000370 e P.IVA 00325000370), poi volturato alla Soc. Coop Capri SCARL (C.F. 00286850375 e P.IVA 00498251206) con scorporo dall'AUA originaria dell'attività di autolavaggio, oggetto della presente autorizzazione, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue di dilavamento / di acque reflue**

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

industriali {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica**⁵ {Soggetto competente Comune di Medicina}.

Revoca la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna⁶ con Determina dirigenziale IP 1147/2015, Num. 647/2015 P.G. n. 37377 del 20/03/2015, con scadenza di validità in data 25/03/2030, poi modificata da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-4271 del 08/08/2017 originariamente intestato alla società Amedeo Bonfiglioli SRL (C.F. 00325000370 e P.IVA 00325000370), poi volturato alla Soc. Coop Capri SCARL(C.F. 00286850375 e P.IVA 00498251206) e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Medicina di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
5. Obbliga la società **AUTO SERVICES SRLS** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale¹⁰.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

¹⁰ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **AUTO SERVICES SRLS** (C.F. e P.IVA 03611281209) con sede legale in Comune di Molinella (Bo) via Schiassi, 36, per l'impianto sito in Comune di Medicina, via S.Vitale Ovest, 1420 ha presentato, nella persona di Nadia Giovannini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 21/03/2019 (Prot. n. 5231) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 9161 del 15/05/2019 (pratica SUAP n. 31/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/05/2019 al PG/2019/76951 e confluito nella **Pratica SINADOC 16017/2019**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE – AACM con propria comunicazione PG 2019/80578 del 21/05/2019 richiede al SUAP di sospendere il procedimento e richiedere integrazioni relative alla matrice acustica.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n.10314 del 30/05/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/05/2019 al PG 2019/86114, ha richiesto integrazioni e sospeso il procedimento.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n.12786 del 04/07/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 05/07/2019 al PG 2019/105601, ha trasmesso le integrazioni fornite dal proponente e riavviato il procedimento.
- Il Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG 2019/123507 del 05/08/2019 ha richiesto integrazioni per la matrice scarichi in corpo idrico superficiale.
- L'ARPAE – AACM con propria comunicazione PG 2019/124819 del 07/08/2019, chiede al SUAP di valutare l'esistenza di motivi ostativi così come disposto dall'art.10 bis della Legge 241/1990.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 14919 del 08/08/2019 agli atti di ARPAE-AACM in data 08/08/2019 al PG 2019/125600, ha richiesto integrazioni al proponente e sospeso il procedimento.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 23095 del 05/12/2019 agli atti di ARPAE-AACM in data 06/12/2019 al PG 2019/187629, ha trasmesso integrazioni fornite dal proponente e riavviato il procedimento.
- Il Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/11054 del 23/01/2020 in merito alla matrice scarichi ritiene *“non chiariti tutti gli elementi di dubbio ancora presenti, rimanendo in attesa di riscontro”*.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 1818 del 28/01/2020 agli atti di ARPAE-AACM in data 28/01/2020 al PG 2020/13344, alla luce del parere di ARPAE-ST ha richiesto integrazioni al proponente e sospeso il procedimento.

- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 4111 del 27/02/2020 agli atti di ARPAE-AACM in data 27/02/2020 al PG 2020/31874, ha trasmesso integrazioni fornite dal proponente e riavviato il procedimento
- Il Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/35716 del 03/03/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli relativi alla matrice scarichi, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/36308 del 05/03/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli relativi alla matrice rumore, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 5200 del 11/03/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/03/2020 al PG/2020/39342, ha trasmesso nulla osta di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Medicina, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e che il Consorzio della Bonifica Renana, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹¹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 606,00.
 - Allegato B - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.

Bologna, data di redazione 04/05/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice

¹¹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹² Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto AUTO SERVICE SRLS

Comune di Medicina (BO), via San Vitale Ovest n. 1420

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 - in fosso di campagna di acque reflue industriali provenienti dall'area adibita ad autolavaggio, preventivamente trattate mediante dissabatura- separazione fanghi (A/B) e la disoleazione (C/D/E/F) e impianto a BIO- OSSIDAZIONE, ovvero ossidazione biologica a biomassa adesa.

A valle del trattamento e previo passaggio in pozzetto di campionamento, le acque reflue industriali così trattate confluiscono al recettore terminale

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **S2** in corpo idrico superficiale (fosso), scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- **S2-bis** in corpo idrico superficiale (fosso) scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Per lo scarico delle acque meteoriche dei piazzali è stato dichiarato nella relazione tecnica (punto 9) a firma del Geom. Giovannini che, la gestione delle acque meteoriche di dilavamento piazzali è in capo alla Ditta Capri Soc. Coop.va arl

Prescrizioni

1. Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;
2. Lo scarico S1 - acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, posto a valle del sistema di trattamento, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 All.5 parte terza Dlgs 152/06 e smi (acque superficiali) .

3. Il titolare dello scarico dovrà garantire almeno due autocontrolli annuali di S1, al fine di valutare le caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, i cui esiti dovranno essere inviati ad ARPAE, ed essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.
4. I pozzetti di campionamento dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tali pozzetti dovranno sempre essere campionabili, riconoscibili, identificabili ed accessibili a tutti gli organi di controllo. *Date le dichiarazioni della ditta si accetta il progetto presentato e licenziato nel 2015: dovrà essere realizzata una paratia sigillante all'interno del pozzetto di campionamento, in modo da realizzare un salto artificiale del refluo in uscita.*
5. Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti di pretrattamento (dissabbiatura/disoleazione) e trattamento reflui, nonché di quelli di raccordo/ispezione, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;
6. Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
7. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte dell'Azienda, dovrà essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
8. Siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
9. Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
10. I sistemi di sicurezza/intercettazione posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza.
11. Il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
12. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
13. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la

qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

14. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
15. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP di Medicina in data 21/03/2019 e successive integrazioni documentali

Pratica Sinadoc 16017/2019

Documento redatto in data 28/04/2020

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTO SERVICES SRLS
Comune di Medicina (BO), via S.Vitale Ovest, 1420

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **AUTO SERVICES SRLS** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Medicina (Delibera del Consiglio n. 11 del 11/03/2016).
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Metropolitano PG/2020/36308 del 05/03/2020.
- Visto nulla osta con prescrizioni del Comune di Medicina con nota Prot. n. 5200 del 11/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 11/03/2020 al PG/2020/39342).

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Medicina con nota Prot. n. 5200 del 11/03/2020, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Metropolitano PG/2020/36308 del 05/03/2020, con parere favorevole/nulla osta con prescrizioni tecniche in merito. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società/ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 o 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 29/06/2019 dal sig. Enrico Manzi, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Auto Service SRLS relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 01/07/2019 al PG/2019/103195).

Pratica Sinadoc 16017/2019

Documento redatto in data 30/04/2020

Rif. Prot. N. 5231/2019
Tit. 06 Cat. 09
Trasmissione via PEC a ARPAE-AACM

Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA matrice impatto acustico - via S. Vitale Ovest n. 1420 – Auto Service Srls.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE

Vista la domanda Prot. n. 5231/2019 del 21/03/2019 – presentata dal Sig. Ahmed Rukhsar, nato a Gujrat (Pakistan) il 01/03/1977 – C.F.: RKHHMD77C01Z236K, in qualità di rappresentante legale della ditta Auto Service Srls, con sede legale a Molinella (BO) in via Schiassi n. 36, P.IVA: 03611281209 – volta ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice impatto acustico, per l’attività di autolavaggio automatico e manuale sita a Medicina (BO) in via S. Vitale Ovest n. 1420.

Acquisita la valutazione tecnica di ARPAE – ST Imola (SINADOC 8173/2020) ns. Prot. n. 5088/2020 del 03/03/2020 relativa alla matrice impatto acustico;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale”;

Visto l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Vista la documentazione agli atti;

AUTORIZZA

il Sig. Ahmed Rukhsar, nato a Gujrat (Pakistan) il 01/03/1977 – C.F.: RKHHMD77C01Z236K, in qualità di rappresentante legale della ditta Auto Service Srls, con sede legale a Molinella (BO) in via Schiassi n. 36, P.IVA: 03611281209, alle emissioni acustiche provenienti dall’attività di autolavaggio automatico e manuale sita a Medicina (BO) in via S. Vitale Ovest n. 1420, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

MATRICE IMPATTO ACUSTICO

- 1) Gli impianti e le attività dell’autolavaggio dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora.
- 2) L’attività di autolavaggio dovrà essere svolta esclusivamente nel periodo diurno; a tal fine dovranno essere installati dispositivi atti ad inibire l’utilizzo dell’impianto in periodo notturno.
- 3) Qualora la ditta intenda rendere disponibile il funzionamento dell’impianto anche in periodo notturno dovrà essere prodotto un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata.

Per quanto non previsto nel presente nulla osta e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE - AACM ai fini dell'adozione di AUA.

IL RESPONSABILE
SERVIZI ALLE IMPRESE E CULTURA
(Dott.ssa Jessica Torri)
Firmato digitalmente

SinaDoc 16017/19

ARPAE di BOLOGNA
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
U.O. AUA
c.a. A. Vigarani

Trasmesso a mezzo PEC

Oggetto: DPR 59/13. Contributo Istruttorio su domanda di Modifica AUA presentata dalla Ditta AUTO SERVICE srls, con Sede legale in Molinella (BO), sita in Via San Vitale Ovest 1420 a Medicina.

Richiedente: AHMED RUKHSAR, in qualità di Legale Rappresentante ditta.

Attività: AUTOLAVAGGIO (automatico e manuale)

Dati Catastali: foglio 176, Mapp/part. 2-sub.9

Codice ATECO: 45.20.91

Rif: Pratica SUAP n. 31/2019

Rif ARPAE-AACM: Richiesta di contributo istruttorio con mail del 9/7/2019

Viste le precedenti richieste di integrazioni da parte di questo Presidio, in ultimo il precedente PG/2020/0011054 del 23/01/2020, date le di carenze Tecniche che non hanno permesso di poter esprimere il contributo da Voi richiesto, nell'anno 2019

vista la comunicazione di riavvio del procedimento amministrativo ai sensi del L.241/90 smi da parte del Suap del Comune di Medicina,

l'ultimo invio di documentazione integrativa prodotta dalla Ditta, già inserita nelle unità documentarie della pratica Sinadoc in epigrafe, si rileva che:

La domanda di modifica dell'AUA esistente IP/ANNO 1147/2015, è stata presentata dalla Ditta in oggetto, per la matrice scarichi idrici e rumore, generati dall'attività di autolavaggio e pulizia autoveicoli.

L'impianto insiste nell'area di distribuzione carburanti per autotrazione della ditta Capri Soc. Coop arl

MATRICE SCARICHI IDRICI

- **Scarico di acque reflue industriali S1, in corpo idrico superficiale, generato dall'attività di autolavaggio (a spazzoloni e dalle piazzole di lavaggio manuale scoperte e coperte);**
- **Le acque reflue provenienti dal lavaggio autovetture vengono sottoposte a trattamenti preliminari quali la dissabatura- separazione fanghi (A/B) e la disoleazione (C/D/E/F) per poi passare nell'impianto Ecobiox 2 -serie C/I-M; si evidenzia che, come indicato nella**

scheda tecnica della ditta DEPUR PADANA ACQUE, trattasi di impianto a BIO-OSSIDAZIONE, ovvero ossidazione biologica a biomassa adesa.

- A valle del trattamento e previo passaggio in pozzetto di campionamento, le acque reflue industriali così trattate confluiranno al recettore terminale, ovvero al corpo idrico superficiale ivi presente.
 - Viene dichiarata presente una predisposizione per un eventuale riciclo dell'acqua, attualmente non attivo.
 - La ditta dichiara inoltre che lo scarico S1 è dotato di sistema di intercettazione terminale "saracinesca manuale" dal 2015, atta a bloccare la fuoriuscita di scarichi idrici anomali .
1. E' stato dichiarato che il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali non è conforme alle norme Unichim, in quanto la quota di innesto nel corpo recettore è tale da non poter creare il salto richiesto dalla Norma. ***Su tale aspetto questo Presidio, su richiesta della ditta, espresse un parere di merito (pratica Sinadoc 2358/15 di cui si allega copia) ponendo la condizione che dovesse permanere la possibilità di eseguire un campionamento dei reflui per caduta; nell'occasione la ditta proponeva la realizzazione di una paratia sigillante all'interno del pozzetto di campionamento in modo da realizzare un salto artificiale del refluo in uscita. Si evidenzia che tale aspetto è di estrema importanza in fase di campionamento, per evitare di raccogliere acque dal fondo stagnanti, che potrebbero non garantire esiti dentro i limiti di legge previsti dal Dlgs 152/06 smi (tab.3 all.5 parte terza). Alla luce delle dichiarazioni della ditta (2015/2020) si ritiene necessario che, proprio per non incorrere nella condizione di cui sopra, la Ditta esegua l'intervento proposto e licenziato nel 2015 ed esegua la manutenzione ordinaria, nonché, i regolari interventi di pulizia su tale pozzetto, al fine di garantire sempre la rappresentatività del campione allo scarico terminale.***

Dovranno altresì essere eseguiti dalla Ditta n.2 campioni all'anno sullo scarico S1, i cui esiti dovranno essere inviati ad ARPAE, ed essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.

Scarico di acque meteoriche dei coperti relative alle pensiline delle zone di lavaggio

Sono stati dichiarati al p.to 5 della relazione tecnica (a firma del Geom. Giovannini) n. 2 punti di scarico :

- **S2** in corpo idrico superficiale (fosso), mediante rete fognaria separata non soggetto a vincoli o prescrizioni di cui alla DGR 286/05
- **S2-bis** in corpo idrico superficiale (fosso) mediante rete fognaria separata non soggetto a vincoli o prescrizioni di cui alla DGR 286/05

Scarico di acque meteoriche dei di dilavamento piazzali

E' stato dichiarato nella relazione tecnica (punto 9) a firma del Geom. Giovannini che, la gestione

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

delle acque meteoriche di dilavamento piazzali è in capo alla Ditta Capri Soc. Coop.va arl

MATRICE RUMORE

La valutazione di tale matrice avverrà con Parere separato che sarà reso al Comune di Medicina.

Sulla base del contributo istruttorio richiesto da codesta AACM di Arpae, per quanto sopra esposto e di competenza, lo Scrivente Presidio, vista la documentazione presentata dalla ditta, sia in sede di domanda sia di integrazioni, fatta salva la mancanza di pubblica fognatura nella zona ed il parere di Enti terzi ,

valutati, come richiesto, gli aspetti ambientali connessi all'attività riportati nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati, visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., vista la DGR 1053/2003, il DPR 59/2013 e la DGR 286/05 e 1860/06, **esprime una VALUTAZIONE FAVOREVOLE alla Modifica richiesta**, con le seguenti considerazioni e la proposta delle prescrizioni sotto indicate :

- Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;
- **Lo scarico S1 - acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, posto a valle del sistema di trattamento, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 All.5 parte terza Dlgs 152/06 e smi (acque superficiali) .**
- Il titolare dello scarico dovrà garantire almeno **due autocontrolli annuali di S1**, al fine di valutare le caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto, **i cui esiti dovranno essere inviati ad ARPAE, ed essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.**
- **I pozzetti di campionamento** dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 **tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta**; tali pozzetti dovranno sempre essere campionabili, riconoscibili, identificabili ed accessibili a tutti gli organi di controllo. **Date le dichiarazioni della ditta si accetta il progetto presentato e licenziato nel 2015: dovrà essere realizzata una paratia sigillante all'interno del pozzetto di campionamento, in modo da realizzare un salto artificiale del refluo in uscita.**
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti di pretrattamento (dissabbiatura/disoleazione) e trattamento reflui, nonché di quelli di raccordo/ispezione, con periodicità almeno annuale. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;
- **Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;**
- La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte dell'Azienda, dovrà essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e

manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

- **Lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.**
- **I sistemi di sicurezza/intercettazione posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza.**
- **Il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;**
- E' altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata .

La valutazione della matrice acustica avverrà con Parere separato, che sarà reso successivamente al Comune di Medicina.

La presente istruttoria è stata eseguita dal Tecnico Dott.ssa I.Toffoli, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

ALLEGATI:

- PBGO/2015/0017065 del 21/12/2015 con integrazioni ditta (sinadoc 2358/15)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.